

# congiuntura del commercio in emilia-romagna

indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2014

Si attenua la contrazione delle vendite a prezzi correnti. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Unioncamere.

## L'andamento complessivo

Le vendite a prezzi correnti sono diminuite del 3,0 per cento nel quarto trimestre del 2014 rispetto all'analogo periodo del 2013 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questa ulteriore riduzione fa seguito a quella del 3,8 per cento registrata nel trimestre precedente. Si riduce leggermente l'intensità della crisi, ma la recessione prosegue e giunge a 7 anni di contrazione delle vendite. Il 2014 si è chiuso con una flessione delle vendite del 3,2 per cento, più contenuta rispetto al 5,7 per cento del 2013.

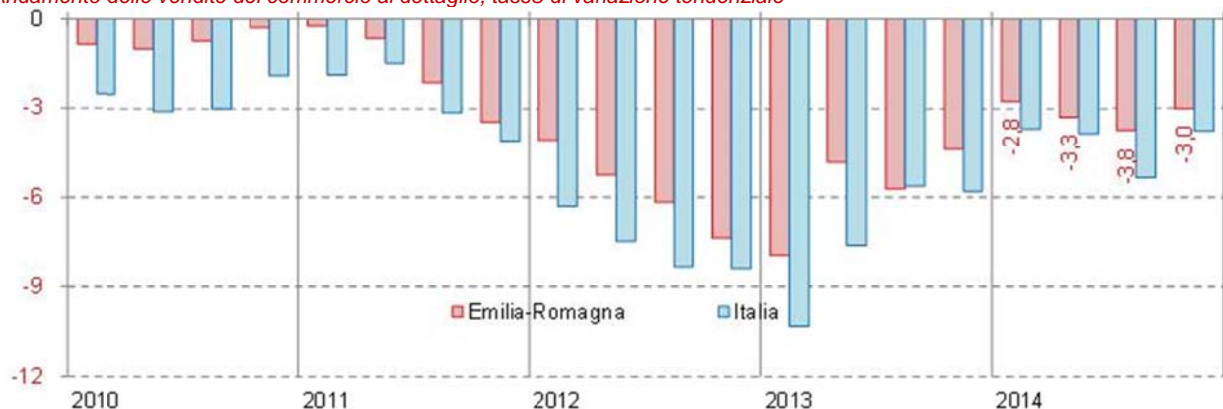
La discesa delle vendite rallenta anche a livello nazionale, passa dal -5,3 nel terzo al -3,8 per cento nel quarto trimestre e l'anno si chiude con una flessione del 4,2 per cento, rispetto al -7,3 per cento

del 2013.

Nel trimestre aumenta leggermente la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (14,9 per cento), che si riporta su livelli elevati. Si è contestualmente ridotta lievemente la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (6,8 per cento), che resta comunque relativamente elevata. Nel complesso il saldo dei giudizi è peggiorato ulteriormente salendo da 6,0 a 8,1 punti, un livello ancora lontano da quelli del 2012-13.

A causa dell'effetto della stagionalità e per il protrarsi della crisi, le imprese si attendono una netta riduzione delle vendite nel corso del primo trimestre. Si è assistito a un calo della percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (dal 27,0 all'14,6 per cento) e un forte aumento di quella delle imprese che ne temono una riduzione (al 20,5 dal 35,9 per cento). Si è determinato quindi un ampio peggioramento di quasi 28 punti del saldo, sceso a quota -21,4 da +6,5 punti dello scorso trimestre. La gravità della situazione resta, ma forse proprio per il suo protrarsi

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

*Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna.*

	4° trimestre 2014			Anno 2014
	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)	Vendite (4)
Commercio al dettaglio	-3,0	8,1	-21,4	-3,2
Settori di attività				
- dettaglio alimentari	-5,2	-0,6	-29,2	-5,2
- dettaglio non alimentari	-3,0	10,5	-22,9	-3,2
- iper, super e grandi magazzini	-0,6	-0,3	8,9	-1,0
Classe dimensionale				
- piccole 1-5 dipendenti	-4,7	9,2	-22,1	-4,8
- medie 6-19 dipendenti	-3,0	7,5	-18,1	-2,9
- grandi 20 dip. e oltre	-0,6	4,7	-22,0	-1,0

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo. (4) Valori correnti. Tasso di variazione sull'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere.

si tratta del dato meno pesante riferito al quarto trimestre dal 2011.

**Le tipologie del dettaglio**

L'avvio della crisi ha dapprima portato ad una contrazione dei consumi non alimentari più ampia di quella dei consumi alimentari. La durata della recessione ha comunque successivamente determinato una sensibile riduzione anche dei consumi alimentari. Ne è stata incisa prima la componente voluttuaria in essi presente, quindi, con il prosieguo della fase negativa, i consumatori hanno rivisto anche la componente ritenuta necessaria. Alla ricerca della convenienza, le famiglie hanno poi operato nuove scelte riguardo ai canali distributivi preferiti, favorendo la grande distribuzione. A questo punto della crisi, anche nel trimestre considerato, la tendenza negativa è risultata assolutamente dominante, continua a colpire anche la grande distribuzione, solo con attenuata intensità.

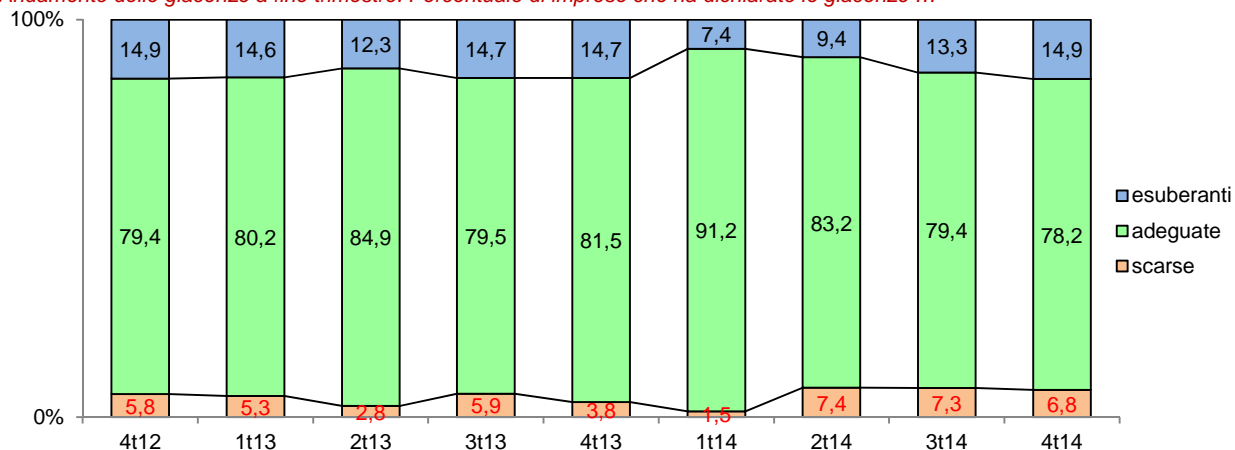
In merito ai risultati delle varie tipologie del dettaglio, si rileva innanzitutto che proseguono le difficoltà del commercio specializzato, nel quale è più diffusa la piccola e media distribuzione. Nel trimestre in esame, come è accaduto a partire dal secondo trimestre 2013, sono state le vendite del commercio al dettaglio

specializzato in prodotti alimentari ad incontrare le maggiori difficoltà, avendo accusato una caduta del 5,2 per cento, nonostante questo dato ricomprenda i risultati, probabilmente meno pesanti, dei discount alimentari. Le vendite del commercio al dettaglio specializzato in prodotti non alimentari non sono andate molto meglio, ma hanno subito una flessione più contenuta, pari al 3,0 per cento. Si assiste ad un ampio mutamento delle abitudini di consumo che porta ad effettuare una quota maggiore dei consumi alimentari in strutture del dettaglio non specializzato.

In ogni caso, la protratta riduzione dei consumi ha nuovamente confermato la tendenza negativa avviata dal secondo trimestre 2012 anche per le vendite, di prodotti alimentari e non, degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini. Questi hanno comunque in parte contenuto la diminuzione allo 0,6 per cento. Il fatto che la tendenza positiva delle vendite di queste tipologie distributive sia stata interrotta in precedenza solo nel corso del primo trimestre del 2009 e che non si assista a tutt'oggi a una loro ripresa, testimonia della gravità della crisi dei consumi che caratterizza questa fase di recessione.

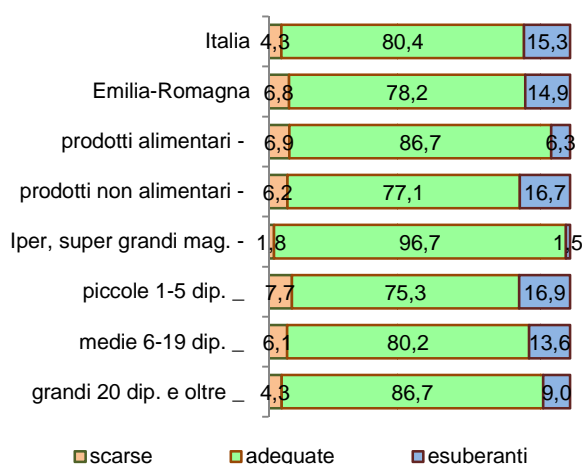
Al termine dell'anno le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno subito un taglio del 5,2 per cento, quelle delle imprese specializzate non

*Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...*



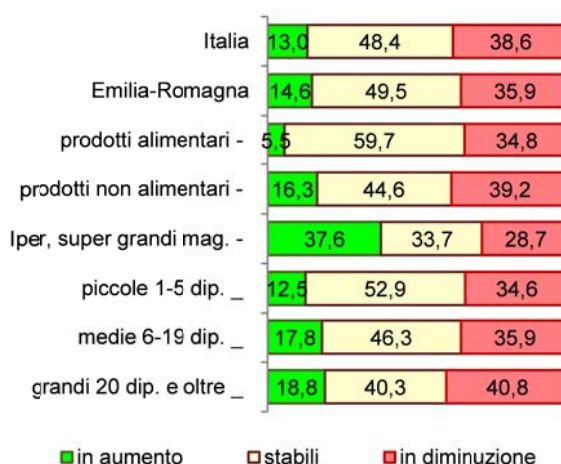
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

**Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

**Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

alimentari del 3,2 per cento, mentre ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno contenuto la riduzione delle vendite che è comunque giunta all'1,0 per cento.

Nel trimestre, nonostante l'attenuarsi della tendenza negativa delle vendite, peggiorano i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze della distribuzione specializzata sia alimentare, sia non alimentare e anche degli iper super e grandi magazzini.

La tendenza è negativa anche per le valutazioni delle imprese in merito alle vendite del prossimo trimestre per tutte le tipologie. Il saldo dei giudizi scende a -29,2 per il dettaglio specializzato alimentare, -22,9 per quello non alimentare e a +8,9 per ipermercati, supermercati e grandi magazzini. Eccezione fatta per le attese relative alle vendite del dettaglio specializzato alimentare, si tratta dei dati meno pesanti riferiti al quarto trimestre a partire dal 2011.

### La dimensione delle imprese

L'andamento delle vendite continua a mostrare una forte correlazione positiva con la dimensione aziendale. L'andamento negativo delle vendite nel trimestre è stato più ampio per la piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, che accusa una discesa del 4,7 per cento degli incassi, meno ampia di quella del trimestre precedente. Il dato è sensibilmente peggiore di quello riferito alle imprese distributive di media dimensione, da 6 a 19 addetti, per le quali la flessione è stata del 3,0 per cento, analoga a quella del trimestre precedente. La riduzione delle vendite per le imprese di maggiore dimensione, da 20 addetti in poi, è risultata molto inferiore (-0,6 per cento). Anch'essa è stata

leggermente meno ampia di quella del trimestre precedente.

Il 2014 si chiude con un caduta delle vendite del 4,8 per cento per la piccola distribuzione e una riduzione del 2,9 per cento per le imprese distributive di media dimensione, mentre per quelle di maggiore dimensione la recessione ha determinato una flessione solo dell'1,0 per cento.

Nel trimestre aumenta il peso delle giacenze per l'aggregato delle piccole imprese da 1 a 5 addetti (il saldo dei giudizi sale a quota 9,2) e per quelle di maggiore dimensione, per le quali il saldo giunge a quota 4,7. Le imprese medie da 6 a 19 addetti, hanno invece registrato una lieve riduzione del saldo dei giudizi sul livello delle giacenze, sceso da 8,4 a 7,5.

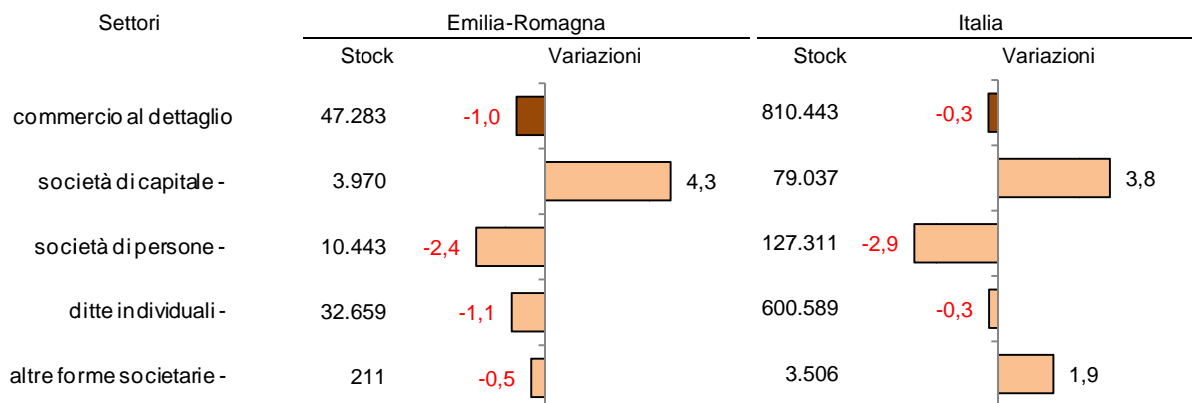
La distribuzione per dimensione d'impresa delle valutazioni in merito alle vendite attese nel prossimo trimestre mostra un generalizzato peggioramento, cui contribuisce fondamentalmente l'andamento stagionale. La tendenza è tale da sovrastare l'effetto della dimensione delle imprese. Le prospettive si aggravano per le imprese di piccola dimensione, il saldo scende a quota -22,1, e per quelle di media dimensione, il saldo si ferma a -18,1. Ma, con un'oscillazione ancora più ampia, il saldo delle attese delle imprese di maggiore dimensione da ampiamente positivo (+20,6) diviene sensibilmente negativo, giungendo a quota -22,0. Si tratta comunque delle valutazioni meno negative riferite nel corso di un quarto trimestre a partire dal 2011.

### Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 31 dicembre 2014 erano 47.283. Rispetto ad un anno

L'indagine congiunturale trimestrale regionale, realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Centro Studi Unioncamere, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti, di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI e si incentra sulle imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni che considerano le imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere.

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli), Emilia-Romagna e Italia. 4° trimestre 2014



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

prima la loro consistenza è diminuita dell'1,0 per cento (-469 unità), a fronte di una tendenza ugualmente negativa, ma più contenuta, a livello nazionale (-0,3 per cento). L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra una tendenza positiva, data da un forte incremento delle società di capitale (+4,3 per cento, 164 unità) e un movimento negativo, più ampio, ma più lento, originato da una rapida diminuzione delle società di persone (-2,4 per cento, -253 unità) e da una più lenta riduzione delle ditte individuali (-1,1 per cento, -379 unità), nonostante l'apporto fornito a queste ultime dall'aumento di imprese marginali operanti come forma di auto impiego. A queste tendenze

negative, si è aggiunta nel quarto trimestre quella che ha interessato le cooperative ed i consorzi (-0,5 per cento).

I risultati dell'anagrafe delle imprese confermano il contrasto che si è venuto a determinare sotto la pressione competitiva e a seguito della crisi e della restrizione del credito, tra la tendenza favorevole per le imprese di maggiore dimensione, più strutturate e dotate di capitale e l'andamento negativo per quelle di minore dimensione, basate sull'attività diretta di micro imprenditori. Questi movimenti comporteranno ampie conseguenze sociali.

### Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/cominter>

### Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

### I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>